

Una pista ciclabile fino alla Lanterna, ecco il progetto. “Ma il sogno è arrivarci in battello”

di **Fabio Canessa**

01 Ottobre 2021 - 14:59



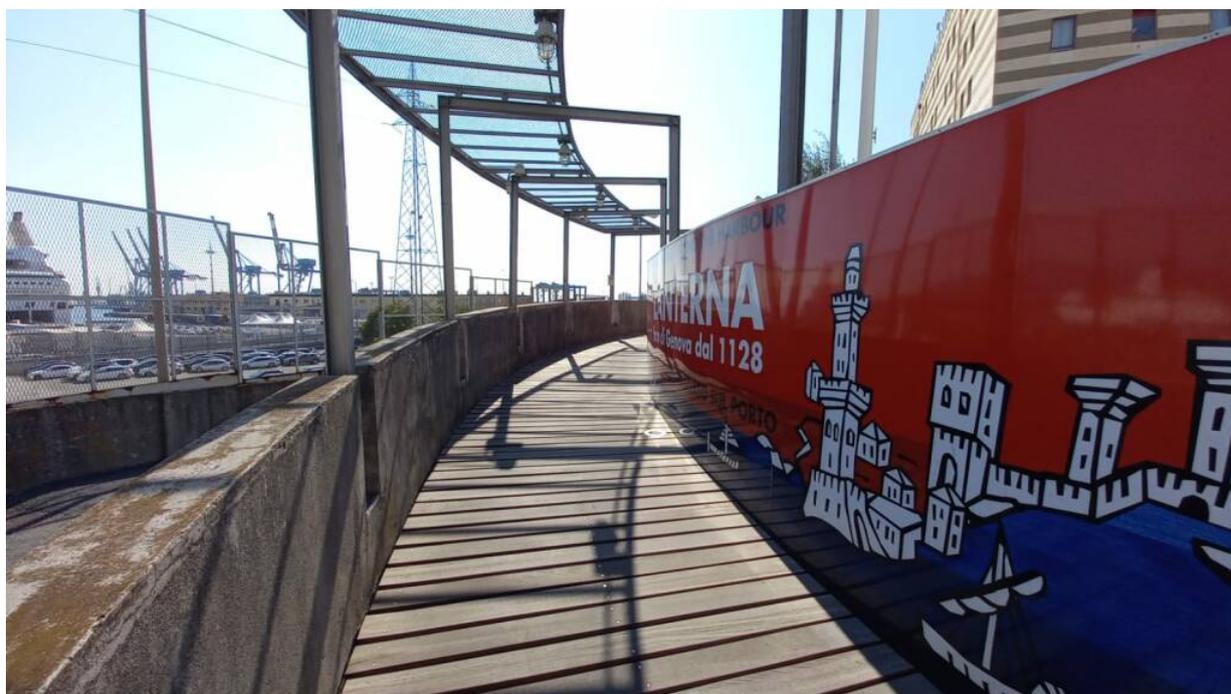
Genova. Arrivare alla Lanterna non solo a piedi, ma anche in bici. E un giorno, chissà, anche dal mare con un battello. Sogni nel cassetto che gradualmente si realizzano per il simbolo della città che da tre anni è passato sotto la gestione del MuMa e dell'associazione Amici della Lanterna e si appresta a vivere una nuova stagione di riqualificazioni per migliorare l'offerta museale e soprattutto l'accessibilità del faro per genovesi e turisti.

La novità principale è il progetto che gli architetti **Andrea Marengo, Marina Bonacasa e Diego Zoppi** hanno realizzato grazie al contributo della **Compagnia di San Paolo** e che l'associazione **Amici della Lanterna** ha donato alla città: la passeggiata (che ad aprile il Comune ha acquistato dal demanio) diventerà un **percorso ciclopedonale** e sarà collegata alla pista ciclabile già esistente che dal Porto Antico prosegue verso Ponente lungo via di Francia. I finanziamenti arriveranno in parte dal Comune e in parte dalla Soprintendenza.

“**La passerella non sarà ampliata**, non c'è spazio per motivi di conservazione culturale. Diventerà semplicemente un percorso misto - spiega l'architetto **Marengo** -. Verranno aggiunti elementi tubolari per **alzare il parapetto a protezione dei ciclisti** e sarà installata nuova **segnaletica** per invitarli a moderare la velocità”. In più ci saranno rastrelliere dotate di **postazioni per la ricarica elettrica**. Il resto del lavoro spetterà al Comune, ma si tratterà semplicemente di aggiungere una corsia ciclabile dalla rotatoria di Dinegro fino all'imbocco della passeggiata in via Milano.



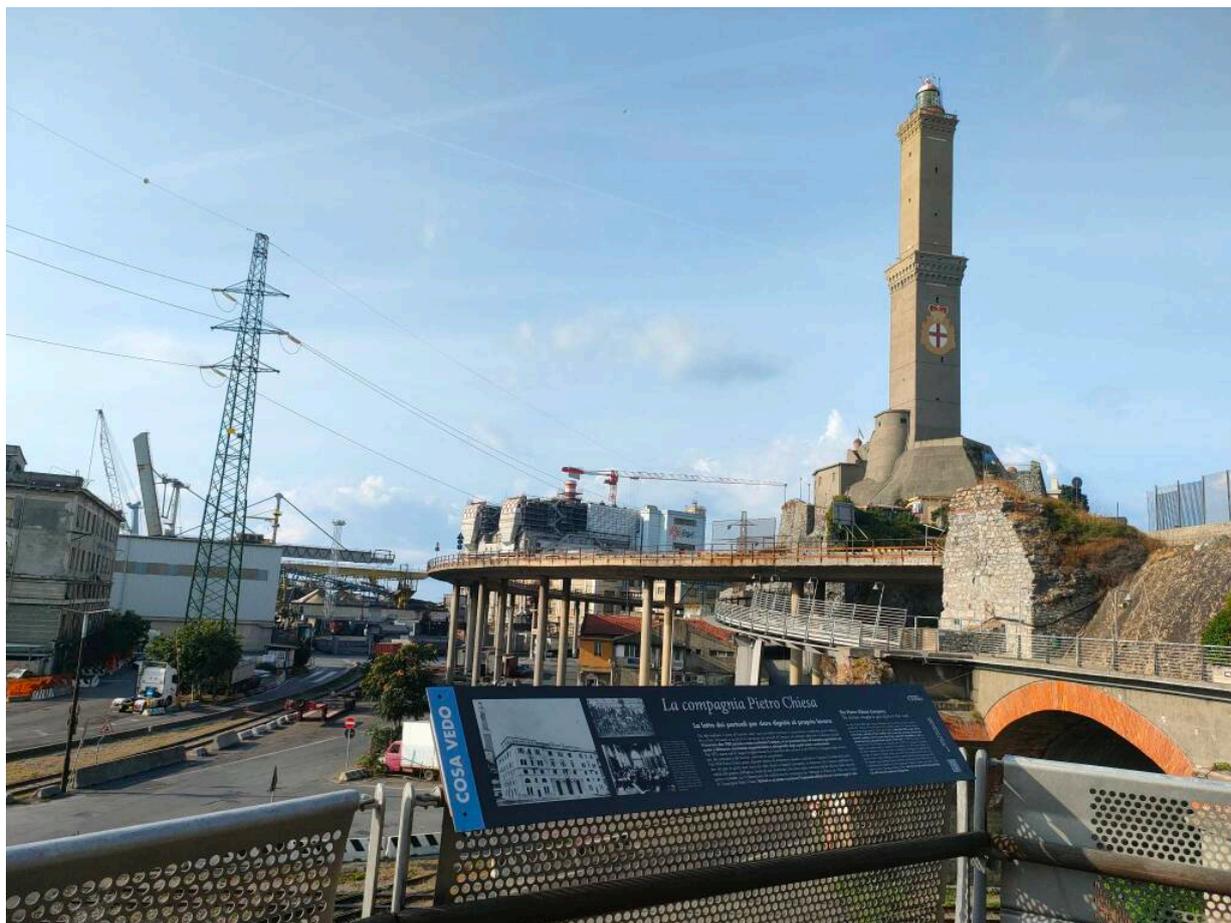
E non è tutto: il progetto prevede anche la creazione di una **biglietteria stabile** nello slargo presso il cancello di ingresso della passeggiata e la creazione di un **punto ristoro con bookshop** dove c'è l'attuale biglietteria. “Quando abbiamo progettato la passeggiata abbiamo cercato di non danneggiare le mura storiche e di rispettare il linguaggio del porto, usando materiali semplici come l'acciaio e il legno - prosegue Marengo - e anche stavolta rispetteremo questo principio: i nuovi edifici saranno solo *gusci* di acciaio, ferro e vetro che proteggono le persone dal vento e dalla pioggia ma consentono il massimo della vista possibile nei confronti delle mura e degli elementi architettonici esistenti”.



Ma la bici potrebbe non essere l'unico mezzo per raggiungere la Lanterna in futuro. “**Il mio sogno nel cassetto è arrivare alla Lanterna col battello che collega il Porto Antico a Pegli**”, confessa **Nicoletta Viziano, presidente del MuMa**. Il discorso si ricollega a quello della centrale elettrica ormai dismessa da Enel, in buona parte vincolata dalla Soprintendenza e ancora in attesa di conoscere il suo destino.

Ma Viziano al momento tiene i piedi per terra: “Di certo averla qui sotto è uno stimolo, ma non possiamo pensare di avere una sostenibilità economica solo coi musei. Bisognerà

trovare attività economiche in sinergia con la Lanterna e la centrale elettrica". A rispondere è l'assessore comunale al Porto, **Francesco Maresca**: "Sono aree da ripensare con tutti gli enti coinvolti, vedremo. Di sicuro questo è il simbolo di Genova nel mondo che dev'essere riqualificato e rigenerato e da ora inizia un nuovo processo".



Un'altra novità sono i **40 pannelli didattici installati sul percorso di avvicinamento alla Lanterna**, dalla passeggiata affacciata sul porto fino al parco dell'Open Air Museum. Realizzati dallo Studio Arteprima di Luigi Berio, illustrano il contesto in cui è inserito il faro, la vita e il lavoro portuale, le prospettive e gli scenari antichi e attuali, i contenuti affrontati all'interno del museo nelle antiche fortificazioni. Sono corredati da immagini attuali e storiche con contenuti in italiano e inglese e dotati di QR code per ulteriori approfondimenti e lingue di fruizione, nell'ottica di un allestimento sempre più immersivo e inclusivo, rivolto al pubblico internazionale dei visitatori del monumento simbolo della città.

Il 2021 è stato un anno significativo per i **restauri conservativi**, che hanno interessato sia la **Porta Nuova** della Lanterna che la torre del faro, realizzati sotto la direzione del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con la supervisione della Soprintendenza e grazie ai finanziamenti stanziati dal ministero della Cultura e dal Mims. Durante il restauro del portale è stato possibile studiare da vicino il monumento e sono emerse anche alcune curiosità, come ad esempio la data incisa in numeri arabi alla base del leone di sinistra dello stemma, oppure alcune **lesioni provocate da colpi di arma da fuoco** sulla porta e sull'epigrafe (la forma delle tracce riporta a pallottole sferiche, di piombo o altro metallo, come quelle utilizzate nell'Ottocento: tutto da scoprire il riferimento alla storia della città.



Nel 2021 il complesso monumentale ha registrato, alla riapertura al pubblico, una **importante crescita dei visitatori**, in particolare nei mesi estivi: 8.533 visitatori complessivamente nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 che, rapportati ai 4.629 degli stessi mesi del 2020 rappresentano un **+84,34%**. Il posizionamento della nuova segnaletica di avvicinamento, secondo i gestori, ha contribuito a rendere il monumento simbolo della città sempre più accessibile e facilmente raggiungibile.

“La Lanterna è simbolo di Genova ed il monumento che da secoli accoglie chi raggiunge la nostra terra e saluta chi la lascia - commenta l’assessora al Turismo **Laura Gaggero** -. La sua importanza è assoluta e negli ultimi anni l’opera di valorizzazione sta proseguendo sotto tutti gli aspetti. Ora più che mai la Lanterna è uno dei punti fermi del nostro programma di rilancio del turismo, per questo l’abbiamo inserita nelle nostre mappe metrominuto e nei nostri itinerari”.